

# MADRE

IL MENSILE DELLA FAMIGLIA



**OLTRE LA CRISI**  
*Un'economia  
di qualità*

**PASQUA**  
*Annuncio  
di pace*

Foto: P. Rossi - Contrasto / Contrasto

Dalla magica  
San Pietroburgo  
alla capitale,  
Mosca,  
la Russia vive  
un'epoca  
di grandi  
cambiamenti,  
non senza  
qualche ombra.



# La magia della grande RUSSIA

di NICOLETTA BONTEMPI



## SAN PIETROBURGO LA FANTASTICA ILLUSIONE

È la città ideale progettata dallo zar Pietro il Grande, è l'eroica Leningrado che resistette 900 terribili giorni ad un assedio senza precedenti, quello nazista, iniziato l'8 settembre 1941 e terminato il 27 gennaio 1944, è la patria di Pushkin e di Dostoevsky, di Nureyev e di Baryshnikov, di Tchaikovsky e di Stravinsky, è il fenomeno delle notti bianche che, a primavera inoltrata, la sospendono tra l'alba e il tramonto colorandola di quei toni pastello con i quali gli architetti e i pittori europei la dipinsero seguendo i desideri degli zar che la abitarono e la pensarono, è la languida città che in certi tratti sembra spuntare dalla Neva, il fiume che la percorre e che la conduce fin là, sul Baltico, dove il grande freddo sembra più vicino, anche in estate.

Le atmosfere di San Pietroburgo, fondata trecento anni fa dal più grezzo ma lungimirante degli zar che intravede la possibilità di aprire una porta su un'Europa amata e ispiratrice e, al tempo stesso, di creare un'avamposto militare sul mar Baltico, sono grandi così come sono grandi le strade che conducono al centro nevralgico di questa capitale brulicante di macchine e persone, 5 milioni di abitanti e così come sono imponenti i palazzi, non solo quelli più conosciuti, ma anche quelli della periferia, case liberty ricche di fregi, balconi, capitelli, scaloni, soffitti alti e le *communal nye*, gli alloggi in comune, plurifamiliari, dove vive una famiglia per stanza, con bagno e cucina in condivisione, retaggio della fallita utopia comunista.

Una città imperiale perfetta, disegnata a tavolino, cresciuta nei tre secoli di vita sulle 42 isole che la compongono, attraversata da 65 fiumi e canali che la intersecano, collegata da 560 ponti di cui 21 levatoi che si aprono in estate, quando le grandi lastre di ghiaccio si sono finalmente sciolte, i parchi sono di nuovo verdi e ospitali e le barche possono navigare il fiume.



## UNA CITTÀ INVENTATA

Se volete farvi mancare il respiro per un attimo, iniziate il giro della città dalla Cattedrale della Resurrezione, più conosciuta come la **Cattedrale del Salvatore sul Sangue Versato**, teatro della morte dello zar Alessandro II per mano di un attentatore: con il suo fascino fiabesco, i mosaici, le cupole, i colori, gli oro e i blu arabeggianti ha la capacità di sorprendere e di stupire. Da lì è piuttosto semplice raggiungere la **Prospettiva Nevskij**, magari passando attraverso la **Piazza Ityanskaya** oppure raggiungere l'immensa **Piazza del Palazzo**, un enorme ferro di cavallo al centro del quale si innalza l'altissima colonna di Alessandro. In cima al monolito di granito rosso l'angelo che schiaccia il serpente, la figura allegorica che domina questa piazza, teatro della domenica di sangue del 1905, e che pare vegliare sugli edifici che la racchiudono: il palazzo dell'ex Stato Maggiore, la sede del Comando del reggimento della Guardia e il **Palazzo d'Inverno**, residenza degli Zar e parte del **Museo Ermitage**. Non lontano, a chiudere uno dei lati della **Piazza dei Decabristi**, dedicata ai nobili russi insurrezionisti del 1925, un altro simbolo della magnificenza degli zar, la **Cattedrale di S. Isacco** con la sua cupola dorata coperta da 100 quintali

L'insieme delle statue all'ingresso di una residenza estiva imperiale. Nella pagina precedente il Mausoleo di Lenin nella Piazza Rossa di Mosca e l'imponente costruzione che ospita il museo dell'Hermitage a San Pietroburgo.

## Info

**DOCUMENTI E VISTI:** passaporto con validità e visto del consolato russo.

**AEREO PER SAN PIETROBURGO:** voli giornalieri Lufthansa da Roma e da Milano, via Francoforte [www.lufthansa.it](http://www.lufthansa.it)

**AEREO PER MOSCA:** voli giornalieri Alitalia.

**ALBERGHI:** si può scegliere tra varie strutture



d'oro, le settantadue colonne che la circondano e dentro, un tripudio di marmo, diaspro, porfido e malachite.

#### AL DI LÀ DELLA NEVA

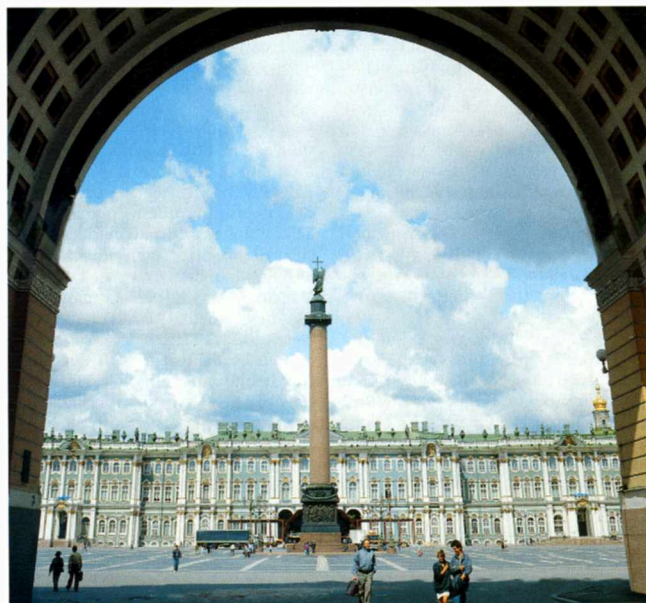
Non è da meno il lato opposto della città: di fronte all'entrata principale dell'Ermitage, al di là della Neva, un'altra sfilata di palazzi storici che poggiano le loro fondamenta sull'isola Vasilevskij: da un lato le rosse colonne rostrate, dall'altro il Lungoneva dell'Università con i palazzi bianchi e rossi dei 12 collegi e il Museo di Antropologia ed Etnografia fondato da Pietro il Grande che, per farci andare i sanpietroburghesi del '700, pensò a un gadget deci-

samente originale: ogni visitatore veniva gratificato con un bicchiere di vodka. E ancora, arroccata sull'isola delle Lepri, granitica e poderosa, la Fortezza di San Pietro e Paolo nata con scopi difensivi e trasformatasi nel tempo in una prigione prima e in un museo poi. Dentro le sue mura, in un'altra Cattedrale (se ne contano 8 solo in città) riposano le spoglie della famiglia imperiale, da Pietro il Grande ad Alessandro Terzo. Ma non è dentro le grandi basiliche che si respira la quasi palpabile spiritualità del popolo russo, piuttosto dentro la chiesa a due piani di San Nicola, così come dentro la cappella privata dei Romanov a Tsarskoye Sielo, una delle incredibili residenze estive degli zar fuori San Pietroburgo. Le luci delle candele, i volti dei santi e delle vergini che ti scrutano dalle icone, il mistero celato dietro l'iconostasi, la preghiera comune: l'incontro con la Russia che crede è un'esperienza che non può lasciare indifferente anche il più scettico tra i viaggiatori, sfiorato da una fede che ha superato settant'anni di oscurità e silenzio. ■

## Info

### IL VIAGGIO:

un'ottima proposta di viaggio, sia per i viaggi di gruppo che per quelli individuali, è quella formulata da Columbia Turismo, via Po 3a 00198 Roma, 06 8546857, [www.columbiaturismo.it](http://www.columbiaturismo.it)



# I fiori di Mosca

di Massimo Maggio

Nelle strade di Mosca ci sono i fiori. È solo da alcuni anni che il governo della città "può permettersi" di addebbare con fiori le tante aiuole, spesso spartitraffico delle larghe strade o distribuite sulle immense piazze, simbolo della città. Prima venivano regolarmente rubati, quasi fossero gioielli preziosi; ora invece la mentalità dei moscoviti è cambiata, l'orgoglio per la loro città è aumentato, l'apertura al mondo occidentale è evidente e i fiori rappresentano un segno, uno dei tanti, di questa svolta. In questi anni tutti o quasi i palazzi storici, sia della era degli zar sia del regime comunista, sono stati restaurati. Si sono chiuse le grandi industrie per costruire nuove strutture, commerciali e ricreative-culturali, per i cittadini ma anche per i turisti. Sì, perché è al turismo che le autorità moscovite stanno pensando e indirizzando buona parte dei loro sforzi. In un solo quinquennio, da 900 mila presenze straniere all'anno si è passati a duemilioni 250 mila. Ma questi risultati, pur straordinari, non bastano: per il 2010 si prevede di raggiungere quota 5 milioni. D'altronde Mosca è una città affascinante sia da un punto di vista storico e artistico che culturale e sociale. Nella capitale è presente il 38 per cento dei monumenti più belli della Russia. Gli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico ormai non si contano più e fra tutti spicca la nuo-

va cattedrale completamente ricostruita come copia pedissequa della preesistente - distrutta da Stalin e trasformata dai suoi successori in una grande piscina - compresi gli oltre 22 mila metri quadri di affreschi che la abbelliscono. Un'opera colossale voluta fortemente da tutti, forse per ritrovare il desiderio di rinascita proprio nelle radici religiose e nella memoria di un popolo. Ma una così rapida trasformazione non può non presentare le sue ombre. Anche Mosca, come tante altre metropoli mondiali, vive di contraddizioni: così accanto alla ricchezza spesso ostentata si trova la povertà più indigente. Come le spine delle rose. ■



Mosca dal fiume: nella capitale è presente il 38 per cento dei monumenti più belli della Russia. Sopra il titolo, le cupole della Cattedrale di San Basilio.

*Mosca è una città magica per il turista che vuole scoprire il fascino di un mondo nuovo dalle radici antiche.*